

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 693-395
ABONAMENTI: Un anno L. 1000
Un semestre 550
Un trimestre 290
Sostenitore 2000
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale L/29795
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 30 - Echi e spettacoli L. 40 - Cronaca L. 30 - Necrologia L. 40 - Finanziaria, Borsa, Legale L. 60 più gestione, pagamento anticipato. Pubblicità PER LA PUBBLICITÀ: ITALIA (S. P. Via del Pantano, 9) - Telefono 63-622.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nell'ordine e nella disciplina, sotto le decine di milioni di schede, seppelliremo per sempre la monarchia fascista, la vecchia Italia reazionaria; allora tutto il mondo vedrà che siamo un Paese libero, democratico e civile. E l'Italia comincerà ad essere trattata diversamente. TOGLIATTI

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 77 DOMENICA 31 MARZO 1946 Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

La Democrazia Cristiana deve scegliere: O fattore di progresso sociale e politico o fattore di conservazione e di regresso

(Intervista con il compagno PALMIRO TOGLIATTI)

Durante la sua permanenza a Milano il compagno Togliatti ha concesso ad un redattore di *Milano Sera* la seguente intervista:
« Il Risorgimento Liberale è seguito al discorso di De Gasperi a Torino ha scritto che è una valutazione esatta della libertà da parte dei democratici cristiani, sebbene su un altro piano, corrisponde a quella della democrazia da parte dei comunisti. In conclusione i liberali esprimono le loro riserve sia verso i democratici cristiani che verso i comunisti. Qual è il suo pensiero in proposito? »
I liberali non sanno quello che vogliono
« I liberali — ha risposto il compagno Togliatti — hanno molti scrittori abili per fare sottili distinzioni di concetti e giochi di parole. Ma la politica non si fa né con la letteratura né con la filosofia. Vorrebbe il *Liberale* uno stato, nell'ultimo periodo elementi di confusione e di disordine, prima di tutto perché non sanno nemmeno loro quello che vogliono. Basta pensare alla crisi di governo provocata dai liberali per fare un dispetto al bravo Parri. Ora si lamentano di De Gasperi, ma sono loro che hanno posto a capo del governo! Cerchiamo di fare una politica più chiara e rispondente alle esigenze della situazione ed alla coscienza del popolo, e può darsi che una parte importante possano ancora averla. »
« La stampa così detta indipendente si compiace di mettere in rilievo un'altra specie di quello personale di De Gasperi e Togliatti, cercando di accentuare sempre più l'antagonismo fra la Democrazia Cristiana ed il Comunismo. Che può dirci di ciò? »
Due democrazie cristiane
« Non vi è nessun duello personale. Quando è necessario, per il bene di tutti, trovare una linea d'intesa, De Gasperi la trova più agevolmente con me, credo, che con altri uomini del governo che egli presiede. La questione è un'altra. E' ormai chiaro per tutti che nella prossima Assemblea Costituente il Partito comunista ed il Partito democratico cristiano saranno, per la loro forza e per il loro prestigio, anch'essi potenti. Si dovrà fare — anche se ciò non di può essere dubbio — un governo di coalizione, ed è quindi necessaria ora la chiarezza dei programmi e delle posizioni politiche, che noi perseguiamo attraverso la competizione elettorale. Or bene, noi conosciamo un partito della democrazia cristiana i cui militanti hanno altissimo contributo alla elaborazione, per esempio, del programma di Napoli della Confederazione Generale Italiana del Lavoro. Si tratta di un programma di profondo rinnovamento economico e sociale nel campo tanto dell'industria che dell'agricoltura e della previdenza. Dall'altra parte vediamo una parte della Democrazia cristiana che, nel Mezzogiorno, presenta spesso, a capo delle sue liste, aristocratici latifondisti e, nel Settentrione, grandi industriali conservatori, i quali non possono essere e certamente non sono d'accordo con quel programma. Vogliamo vederli chiaro, e la nostra campagna elettorale tende a porre in chiaro davanti ai cittadini questa questione. Se la democrazia cristiana dovesse diventare scudo ed argine di una con-

Secca smentita della Commissione Alleata alle notizie allarmistiche sulla Venezia Giulia

TRIESTE, 30. — La Commissione Alleata ha diramato oggi il seguente comunicato in cui si smentiscono tutte le notizie relative ed asserite dichiarazioni dei suoi membri riferite dalla stampa.

« La Commissione degli Esperti per le indagini sul confine italojugoslavo ha notato che dal momento del suo arrivo nella Venezia Giulia, sono apparse sulla stampa varie notizie relative ad asserite dichiarazioni dei suoi membri riferite dalla stampa. « La Commissione degli Esperti per le indagini sul confine italojugoslavo ha notato che dal momento del suo arrivo nella Venezia Giulia, sono apparse sulla stampa varie notizie relative ad asserite dichiarazioni dei suoi membri riferite dalla stampa. « La Commissione degli Esperti per le indagini sul confine italojugoslavo ha notato che dal momento del suo arrivo nella Venezia Giulia, sono apparse sulla stampa varie notizie relative ad asserite dichiarazioni dei suoi membri riferite dalla stampa. »

1.580 COMUNI VOTANO OGGI Il popolo alle urne in ventidue capoluoghi

Verona, Brescia Ferrara, Reggio Emilia e Modena tra i centri consultati - Elezioni in 32 città con popolazione superiore ai 30.000 abitanti - Lo schieramento delle forze politiche nelle diverse regioni

Dopo le ultime variazioni il numero dei comuni in cui oggi il popolo è chiamato ad eleggere i nuovi Consigli Comunali assende a 1.580. Fra questi sono 22 capoluoghi di provincia: Agrigento, Brescia, Brindisi, Caltanissetta, Como, Cosenza, Cuneo, Ferrara, Forlì, Imperia, Milano, Pesaro, Pescara, Piacenza, Potenza, Reggio Emilia, Sassari, Salsomaggiore, Terni, Treviso e Verona. Ai capoluoghi vanno aggiunti 10 centri con più di 30.000 abitanti: Biella (Vercelli), Bisceglie (Bari), Caltagirone (Catania), Civitavecchia (Roma), Cortona (Arezzo), Foggia (Foggia), Marsala (Trapani), Martindara (Matera), Paternò (Catania), Spoleto (Perugia). La regione che con la giornata di oggi si pone decisamente al centro, con 6 capoluoghi di provincia consultati su 8, è l'Emilia, che è anche la regione dove finora i partiti di sinistra si sono nel modo più decisamente affermati. Ferrara (119.000 abitanti, 93.958), Forlì (65.434), Piacenza (70.648), dovrebbero confermare la netta volontà democratica, ma la popolazione, popolare di tutta la regione. Gli altri capoluoghi dell'Italia settentrionale dove oggi si vota appartengono al Piemonte, alla Lombardia, alla Liguria, al Veneto, al Veneto e alla Liguria delle città che...

I credenti e la propaganda politica in Chiesa
« Da domenica scorsa è incominciata nelle chiese di Milano, compreso il Duomo, una vera e propria campagna elettorale. Che cosa pensa di fare il governo per far rispettare la legge? »
« La cosa interessa prima di tutti i credenti, mi pare. Sono eschi che debbono dire se in chiesa vogliono andarci per pregare e partecipare a funzioni religiose oppure per sentire discorsi politici e inviti elettorali. »
« Che può dirci della concentrazione voluta da Bonomi? »
Bonomi, o del compromesso
« Bonomi è un uomo che per la sua posizione a capo del Comitato di Liberazione avrebbe potuto fare molto bene al nostro Paese. Egli ha fatto, invece, molto male e all'interno e all'estero. All'interno perché la sua eccessiva abilità di creatore di compromessi è sempre stata diretta a frenare ogni iniziativa rinnovatrice, all'estero perché il suo atteggiamento troppo servile verso il controllo alleato (atteggiamento del-



Decline di migliaia di cittadini greci partecipano ad un comizio indetto dall'EAM in segno di protesta contro le elezioni non libere imposte al popolo dagli stranieri

“ECCO DELLA GENTE CHE NON TEME I FUCILI DI BEVIN”

Ottantamila ateniesi manifestano contro le elezioni

ATENE, 30. — Dimostrazioni politiche si sono svolte questa sera nel centro di Atene. Circa 80 mila simpatizzanti dei partiti di sinistra hanno sfilato nelle file gridando: « In seguito a questa decisione, l'ex-Ministro degli Esteri John Sofianopoulos sostentore del rinvio delle elezioni ha così commentato queste dimostrazioni: « Ecco della gente che non ha paura dei fucili di Bevin ». Com'è noto, oltre mille candidati di circa 25 partiti e varie concentrazioni politiche si presenteranno domani alle elezioni che dovranno portare al Parlamento greco 114 deputati. A due milioni di greci, persone ammontano gli elettori, ma è dubbio che un gran numero di cittadini greci si rechino alle urne, a causa del boicottaggio che i partiti di sinistra applicheranno a questa non libera consultazione popolare che ha luogo a dieci anni di distanza dalle ultime elezioni. L'EAM aveva chiesto a Bevin, e per lui a Sofulvis e a Damaskinos, che le elezioni fossero rinviate almeno di due mesi per permettere il disarmo e lo scioglimento delle bande terroristiche monarchiche, forti di circa 20.000 armati, l'epurazione dell'apparato della polizia, composta quasi esclusivamente di funzionari collaborazionisti, e dell'esercito; la revisione delle liste elettorali, che risultano falsificate per il 40 per cento; l'amnistia per tutti i patrioti incarcerati dai governi reazionari che si sono susseguiti dal dicembre del '44. L'EAM rivendicava inoltre di partecipare al governo. Sofulvis e Damaskinos, e per loro Bevin, non accettarono le proposte presentate dall'EAM per la partecipazione alle elezioni. I partiti che hanno deciso di non partecipare alla farsa elettorale sono i seguenti: comunista, socialista, agrario, d'unione repubblicana, liberale di sinistra, partiti di destra, e tutti quelli dell'EAM, inoltre l'Unione della Democrazia laica...

DOPO LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA L'atteggiamento del delegato persiano severamente criticato a Teheran

TEHRAN, 30. — Il Principe Firouz, portavoce ufficiale del Governo persiano, ha diramato oggi il seguente comunicato:
« Il caso persiano non è mai stato ritirato dal Consiglio di Sicurezza. A Londra fu deciso che la discussione di esso rimanesse sospesa per consentire lo svolgimento di negoziati diretti dei quali si sarebbe dovuta inviare relazione al Consiglio. In seguito a ciò Ghavam Sultaneh si recò personalmente a Mosca per avere contatti diretti con il Cremlino e per discutere le personalità sovietiche. Egli ricevette calorose accoglienze da Stalin e dal Gabinetto russo e dopo 20 giorni fece ritorno a Teheran. Non sarebbe stato possibile in periodo di tempo così limitato eliminare gli effetti di una relazione politica sovietico-iraniana da una politica protrattasi per 20 anni. In seguito a quanto convenuto con l'approvazione di Vishinsky alla sessione londinese del Consiglio di Sicurezza si rese necessario che venissero noti alla riunione del Consiglio di Sicurezza di New York i risultati delle conversazioni. Per questa ragione Ala, (Ambasciatore...

UN'ALTRA GRANDE VITTORIA DELLA C. G. I. L. L'accordo sul nuovo trattamento degli impiegati dell'industria

Una profonda revisione del contratto collettivo di lavoro del 1937 - Riconoscimento del diritto agli scatti biennali - Istituzione di una indennità di dimissioni

« Una distanza di 21 ore dalla importanza e significatività vittoria sulla questione dei contratti collettivi, la CGIL ha ottenuto una altra grande conquista con la revisione del contratto di lavoro per gli impiegati dell'industria privata. Dopo dieci giorni di trattative, durante anche per tutta la notte dell'altro ieri, ieri mattina, dopo una riunione di 14 ore, è stato concluso tra la CGIL e la Confindustria un accordo che, non solo modifica sostanzialmente il contratto collettivo fascista del 5 agosto 1937, ma pone su di un piano di massima giustizia sociale i diritti, per tanto tempo misconosciuti e contrastati, degli impiegati privati. L'accordo che si applica particolarmente per l'opera chiara e tenace dei compagni Bissoli ed inventiva, contempla, tra gli altri, tre caposaldi fondamentali. 1) Il riconoscimento del diritto agli scatti biennali di stipendio, che, per il primo e secondo biennio sono stati fissati, nella misura del 4 per cento, e che salgono al 5 per cento dal terzo all'ottavo biennio. 2) L'istituzione di una indennità di dimissioni in proporzione all'anzianità di servizio. Questa clausola stabilisce ben chiaramente il principio che l'indennità deve essere considerata come quota accantonata di esclusiva proprietà dell'impiegato, e della quale il datore di lavoro è tenuto a restituire l'intero. 3) Il trattamento impiegati di lavoratori già chiamati equiparati. Il valore di questo è evidentemente quando si pensi che da ben 25 anni la questione si è agitata senza poter essere risolta. L'accordo che si applica immediatamente alle aziende del nord, sarà quanto prima sottoposto dalla Confindustria all'esame delle Associazioni delle province centro-meridionali, perché venga sollecitamente esteso a tutta l'Italia. Alla notizia della conclusione delle trattative abbiamo avvicinato il compagno Bissoli, il quale ci ha dichiarato: « Tutto il contratto è una chiara dimostrazione che la CGIL ha forza, volontà e capacità di difendere parallelamente gli interessi dei lavoratori manuali ed intellettuali contro le uniche e vere resistenze degli industriali. E' per questo che la CGIL intende far convergere solidamente gli interessi di tutti i lavoratori mediante contratti di categoria, di cui l'accordo odierno deve costituire la base, nei quali siano armonicamente contemplati i diversi valori apportati alla produzione dal lavoro intellettuale e da quello manuale. »

È NATA O NON È NATA? La concentrazione di Bonomi è già alle prime doglie

In una riunione che ha avuto luogo ieri sera nella sede del Partito liberale il demagogico Bassano e il liberale Libonati hanno stilato il comunicato ufficiale che annuncia la lista nascita del partito liberale. Nella questione istituzionale e sulla necessità di condurre ancora la lotta contro il fascismo. Nel caso che le risposte della Giunta non fossero conformi al punto di vista dei liberali di sinistra questi avrebbero assicurato la loro adesione al blocco La Malfa. Comunque Parri e La Malfa presenteranno delle liste di concentrazione a carattere nazionale.

2 morti e 20 feriti gravi
BARI, 30. — L'Ansa apprende da Foggia che oggi circa un migliaio tra reduci e disoccupati, in prevalenza muratori questi ultimi, hanno durante una dimostrazione invaso e devastato gli uffici annonari. Tutto ciò che c'è stato di contornati salumi, formaggi e altri generi agrario, dal quale hanno asportato commestibili. Hanno invaso quindi la stazione ferroviaria assalendo il treno Bologna-Bari di passaggio, e hanno ucciso il primo ministro dei contrabbandieri che hanno opposto resistenza con armi da fuoco, lanciando anche qualche bomba a mano. I dimostranti, dopo aver subito perdite — un moribondo e due feriti gravi — ritornarono all'assalto salendo sul treno e razziando ogni cosa e provocando la morte di uno dei viaggiatori e il ferimento di altri 18. Successivamente il convoglio si riponeva in moto, ma sotto il controllo di un gruppo di contrabbandieri che lo faceva fermare spesso per operare razzie di bestiame nelle masserie lungo la linea per rifarsi del danno subito.

Agevolazioni per gli esercenti disposte da Scoccimarro

In una serie di riunioni fra i rappresentanti della Federazione Esercenti Pubblici Esercizio di Minidelle Finanze Esercizio dai suoi funzionari, sono stati decisi importanti provvedimenti per l'attuazione ed il reclutamento di alcuni tributi che più incidono sull'attività di scambio dei pubblici esercizi. Il problema si è potuto dirimere mentre l'interessamento personale del compagno Scoccimarro. In base all'accordo per l'imposta generale sull'entrata relativa al 1945 nella provincia di Merano, è stato consentito che in sede di liquidazione a consuetudine mediante denuncia dell'entrata lorda annuale si potesse tenere conto come criterio indicativo dell'ammontare risultante dalla capitalizzazione ad un saggio adeguato dell'imponibile di Ricchezza Mobile. Ove la revisione dell'imponibile non sia ancora stata compiuta, si adatta il criterio già predisposto in precedente decreto, della provvisoria moltiplicazione per 4 in attesa di accertamento definitivo. Per le provincie settentrionali, non si rende necessario alcun conguaglio. Nel 1946 l'imposta sarà applicata uniformemente in tutte le provincie ed in attesa che si proceda alla riforma dell'intero tributo — riforma già allo studio e da realizzarsi dopo la Costituente — viene bensì mantenuto il sistema della denuncia, però si sono impartite direttive di mode-

Incontro tra La Malfa e i dirigenti della frazione di sinistra del P. L. I. - I guai della lista nazionale - Calata a Montecitorio degli esponenti candidati demo-liberali: sono attesi altri arrivi

In una riunione che ha avuto luogo ieri sera nella sede del Partito liberale il demagogico Bassano e il liberale Libonati hanno stilato il comunicato ufficiale che annuncia la lista nascita del partito liberale. Nella questione istituzionale e sulla necessità di condurre ancora la lotta contro il fascismo. Nel caso che le risposte della Giunta non fossero conformi al punto di vista dei liberali di sinistra questi avrebbero assicurato la loro adesione al blocco La Malfa. Comunque Parri e La Malfa presenteranno delle liste di concentrazione a carattere nazionale. Nel frattempo, diffuso, la notizia del varo della concentrazione Bonomi, cominciano ad arrivare a Montecitorio gli aspiranti candidati. Calati da tutte le città e, soprattutto, da tutti i paesi d'Italia, essi affollano Montecitorio alla ricerca di un colloquio che assicuri loro l'aggiornato posto nella lista nazionale. Sono attesi in giornata altri arrivi. Non sembra però che tutto raddia in casa dei concentrati: sem-

DA TUTTO IL MONDO
Georgiev firma il nuovo Governo bulgaro
LONDRA, 28. — Radio Sofia ha trasmesso ieri sera un comunicato ufficiale da cui si apprende che il Colonnello Georgiev, Primo Ministro nel Governo del Fronte patriottico, che si è dimesso la settimana scorsa, sta formando il nuovo Governo senza i membri dell'opposizione.
Immigrazione della linea ferroviaria Arezzo-Firenze
FIRENZE, 30. — Oggi è stata inaugurata la linea Arezzo-Firenze. Nella linea Arezzo-Firenze, sono stati appesi, provenienti da Roma, aereo senza i membri dell'opposizione.
AL CONGRESSO DEI REDUCI
Dichiarazioni di De Gasperi sul rimpatrio dei prigionieri
Ai lavori del I Congresso Nazionale Reduci è ieri intervenuto il Presidente del Consiglio on. De Gasperi. Il Presidente avv. Ferrarini ha sollecitato dal Governo la creazione in Ente morale della nuova Associazione dei reduci. Il Presidente del Consiglio, dopo aver ringraziato a nome del Go-